

G+1

4

CRISI AGRUMICOLA: L'ASSESSORE CRACOLICI INCONTRERÀ GLI OPERATORI DEL SETTORE A CATANIA

redazione | 01/02/2016

Il prossimo 12 febbraio a Catania, Palazzo dell'Esà, a partire dalle 15, l'assessore regionale incontrerà gli operatori del settore per affrontare le tante questioni che attanagliano il comparto agrumicolo. La deputata Raia (PD) "Subito sul tavolo quattro proposte concrete per sostenere il comparto"



“L'assessore regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici incontrerà il prossimo **12 febbraio** a **Catania, Palazzo dell'Esà**, a partire **dalle 15**, gli operatori del settore per affrontare le tante questioni che attanagliano il comparto agrumicolo”. Ad annunciarlo è la deputata regionale **Concetta Raia**, Partito Democratico, che risponde con un'azione concreta alle tante sollecitazioni arrivate dai produttori, non ultima quella sollevata da un'azienda della filiera agrumicola del trasformato di Barcellona Pozzo di Gotto, provincia di Messina, che ha fatto sapere di voler gettare la spugna e di sospendere già da **lunedì prossimo, 1 febbraio**, il ritiro delle arance e procedere alla cassa integrazione per i propri dipendenti.



“Una ‘resa’ che diventa emblematica – commenta la deputata Raia – di un intero settore del trasformato che langue e che già l'anno scorso aveva presentato all'Assessorato regionale dell'Agricoltura, per mezzo del Distretto Agrumi di Sicilia, **una proposta** che permettesse di fissare norme e procedure comuni nella gestione delle attività produttive, con **la realizzazione di database che desse prontezza della quantità di agrumi prodotti e trasformati**, e con **l'applicazione della tutela normativa con l'integrazione delle direttive comunitarie**”.

“Il prossimo 12 febbraio, alla presenza dell'assessore Cracolici che ha immediatamente accettato il nostro invito, rilanceremo questa proposta – ha detto Concetta Raia – perché se davvero chiudesse anche la valvola dell'industria di trasformazione, col conseguente blocco del ritiro di arance e il ricorso alla cassa integrazione, per il comparto sarebbe l'ennesimo colpo di grazia”.



“Raccogliamo anche una **seconda proposta** avanzata dalla presidente del Distretto Agrumi di Sicilia, **Federica Argentati** – ricorda la parlamentare democratica – quella di **avviare una campagna d’informazione istituzionale a sostegno delle produzioni agrumicole siciliane di qualità (Dop, Igp e bio) e dei calibri più piccoli, che oggi vengono scartati dalla grande distribuzione**”.

“Ci sono tante questioni che mortificano il comparto – aggiunge – dalle importazioni in aumento e poco regolamentate ai costi di filiera alle stelle, dal calo dei consumi alle patologie strutturali come l’epidemia del virus *tristeza*”. “Su quest’ultimo punto, per cui tanto mi sono battuta all’Ars con una proposta di legge ad hoc – ricorda Concetta Raia – riformuleremo all’assessore Cracolici una **terza proposta** per un **programma di ristrutturazione e valorizzazione del comparto**”. “Un primo passo ancora parziale è stato definito con il finanziamento dei primi 10 milioni di euro e la riconversione di circa 1.100 ettari di agrumeti – prosegue – ma per far fronte al **virus Tristeza** e alle altre fitopatie di importazione, è necessaria una programmazione pluriennale che possa attingere nei prossimi anni ad **un cospicuo finanziamento, nell’ambito del PSR, di circa 50 milioni di euro l’anno** al fine di favorire una vera e propria rinascita di un territorio che vuole essere sempre più competitivo e all’altezza delle nuove sfide”.

“In quest’ambito, bisogna incentivare il confronto con il mondo della ricerca e dell’innovazione perché le sfide che ci lancia il prossimo futuro riguarderanno i cambi climatici e l’area di libero scambio tra i paesi euro-mediterranei – conclude Raia – in questa direzione va la **quarta proposta** affinché venga istituito un **unico centro in Sicilia** dove possano confluire le esperienze dell’Università di Catania, di Palermo, il Parco scientifico e tecnologico ed i servizi fitosanitari regionali e consentire la **nascita di un laboratorio da quarantena** che al momento non è presente in nessuna parte d’Italia”.

ARTICOLI CORRELATI



[Linea Verde di Rai Uno fra gli agrumeti e i mercati di Catania, Siracusa e Agrigento](#)



[Nuovo Patto di Sviluppo per l’agrumicoltura in Sicilia](#)



[AGRICOLTURA: in Sicilia l’economia riparte dagli agrumi](#)

© Riproduzione riservata

Tags: **Agumi, Concetta Raia, crisi, Federica Argentati, Globus Magazine, Globus Radio Station, Tristeza**